

CONF.A.I.L.



F.A.I.S.A.

CONF.A.I.L. – F.A.I.S.A.

FEDERAZIONE AUTONOMA ITALIANA SINDACATO AUTOFERROTRANVIERI

SEGRETERIA NAZIONALE

Sede Amministrativa: viale abruzzesi, 38 20138 Milano

Sede operativa: C.so Umberto I, 293 80138 Napoli

Tel/Fax 0815635290

E-mail: faisa.confail@confailna.it confail.na@gmail.com pec: segreteria@pec.confailna.it

Napoli, 1/03/2024

COMUNICATO STAMPA

Trasporto Pubblico Locale:

Lavoratori Abbandonati e Aziende Disattente e Senza Scrupoli

Il tessuto del trasporto pubblico locale è il cuore pulsante delle nostre città: bus che sfrecciano tra le vie, tram che si intrecciano nel traffico urbano e treni che collegano le comunità. Tuttavia, dietro questa coreografia apparentemente ordinata, si nasconde una realtà agghiacciante: maestranze che lottano per sopravvivere a stipendi da fame e condizioni di lavoro precarie.

In molte città, i lavoratori del trasporto pubblico locale, soprattutto i “neoassunti” Operatori d’Esercizio, sono alle prese con una situazione finanziaria insostenibile. Stipendi che non riescono a coprire le spese basilari, come affitto e generi alimentari, sono all’ordine del giorno. Molti dipendenti si trovano costretti a svolgere più turni o a cercare un secondo lavoro per arrivare a fine mese. Questo non solo mette a rischio la loro salute e il loro benessere, ma compromette anche la sicurezza dei passeggeri, poiché operatori stanchi e stressati sono più inclini agli errori; e poi qualcuno si chiede perché questo lavoro non lo vuole fare più nessuno! E le aziende si adoperano con corsi e pagamenti a proprie spese per formare nuovi autisti del TPL reclutando stranieri perché i giovani italiani scappano davanti a questa indecorosa realtà!

Le cause di questa crisi sono molteplici. Da un lato, le aziende di trasporto pubblico locale spesso operano in un contesto di concorrenza agguerrita e margini di profitto esigui. Di conseguenza, cercano di tagliare i costi ovunque possibile, sacrificando i benessere dei propri dipendenti. Dall’altro lato, CCNL di categoria sottoscritti che invece di difendere gli interessi dei lavoratori, sembrano essere complici delle pratiche sfruttative delle aziende, battendo solo cassa sui dipendenti.

Ma non è solo una questione di soldi. Gli operatori del trasporto pubblico locale affrontano anche una serie di responsabilità e rischi sul posto di lavoro, spesso senza la giusta tutela e sicurezza. Si trovano ad affrontare situazioni stressanti, come gestire passeggeri irati o emergenze in tempo reale, senza il supporto adeguato da parte delle loro aziende.

Questa situazione è insostenibile e richiede un intervento urgente da parte delle autorità competenti tutte. È fondamentale che le istituzioni si impegnino a garantire salari dignitosi per gli operatori del trasporto pubblico locale e a creare normative più stringenti per proteggere i loro diritti e la loro sicurezza sul posto di lavoro. I CCNL devono sostenere veramente i lavoratori anziché favorire unicamente gli interessi economici delle aziende.

Il trasporto pubblico locale non può funzionare senza il contributo essenziale degli operatori che lo alimentano. È ora di porre fine allo sfruttamento e alla mancanza di tutela che affliggono questi lavoratori e di garantire loro il rispetto e la dignità che meritano.

Solo così potremo avere un sistema di trasporto pubblico locale efficiente, sicuro e giusto per tutti.



LA SEGRETARIA NAZIONALE

